©Federica Imperato

2022

40 cospe

DIRITTI.INSIEME.

BILANCIO SOCIALE

Chi siamo, missione e visione

CHI SIAMO

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 23 Paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia. Da 40 anni lavoriamo per sostenere e mettere in rete i progetti delle comunità, le loro lotte e le loro pratiche, che aprono la strada al mondo che vogliamo, e che è già in cammino. Sviluppando alleanze con chi ci è più affine e vicino, facendo sistema su temi e percorsi strategici di un'agenda comune. E lo facciamo secondo i valori che ci distinguono e in cui ci riconosciamo: cooperazione, rispetto, professionalità, coerenza, creatività e mettendo al centro la passione, il ripudio delle ingiustizie sociali e delle discriminazioni di ogni genere.

MISSIONE

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più equità sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra i generi e della fine di ogni discriminazione.

VISIONE

Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutt3 a uguali diritti e opportunità.

I NOSTRI VALORI

Cooperazione
lavoriamo insieme e ci sosteniamo per moltiplicare l'efficacia del nostro impegno, condividendo visioni e valorizzando le diversità.

Rispetto
riconosciamo e rispettiamo le competenze e le idee che ogni persona porta, così come il ruolo che svolge nell'organizzazione. In COSPE, il rispetto va oltre i confini organizzativi e diventa rispetto verso tutto quello che ci circonda.

Professionalità
riconosciamo la centralità della professionalità nel nostro lavoro e valorizziamo le conoscenze, competenze e abilità per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

Coerenza
l'onestà intellettuale e i valori contenuti nel codice etico di COSPE, guidano le nostre decisioni, le nostre azioni e i nostri comportamenti.

Creatività
rispondiamo alle sfide combinando con originalità e flessibilità gli strumenti e le informazioni disponibili. Costruiamo soluzioni innovative e di successo, attivando processi che generano idee fuori dagli schemi. Per noi di COSPE, la giocosità è parte integrante della creatività.

Le nostre sfide

I diritti umani al centro del nostro impegno

Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma deve garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni

Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto di accedervi.

Diritti, migrazioni e inclusione

Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro Paese per cercare una vita migliore, o sono costrett3 a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.

Diritti delle donne ed equità fra i generi

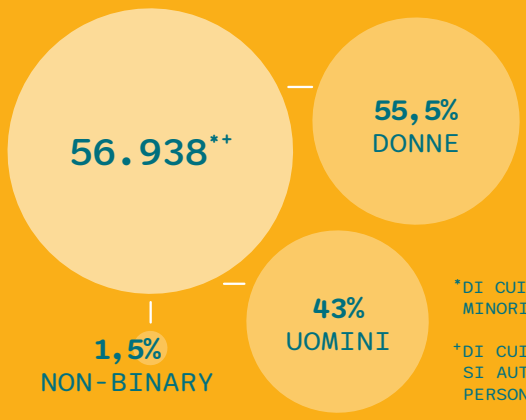
Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqiap+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.

Come leggere i dati

I dati che troverete nelle prossime sezioni del Bilancio Sociale provengono da un'indagine svolta su 54 dei 78 progetti che abbiamo realizzato nel 2022. In questo senso i numeri vanno considerati in termini relativi e non assoluti. La selezione dei progetti sui quali raccogliere i dati generali è avvenuta sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia di COSPE, ed escludendo le iniziative minori le cui attività cofinanziano, in tutto o in maggior parte, progetti più complessi. Allo stesso modo la valutazione degli impatti della strategia di COSPE si è concentrata su un numero esiguo di progetti. Dei 54 progetti, solo 9 sono stati selezionati per prendere parte alla prima fase di sperimentazione della misurazione degli indicatori strategici. I 9 progetti sono stati selezionati cercando di garantire un equilibrio tra sfide e dipartimenti, sulla base di criteri quali la strategicità delle iniziative - percorsi significativi delle attività di COSPE; nuovi percorsi sui quali si sta investendo; percorsi storici che raccontano la storia di COSPE su alcune tematiche o alcune aree geografiche. I progetti hanno contribuito con dati quantitativi e valutazioni qualitative che, in parte, sono state sistematizzate e le potete leggere nelle sezioni dedicate alle tre sfide strategiche.

Stakeholder

BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022



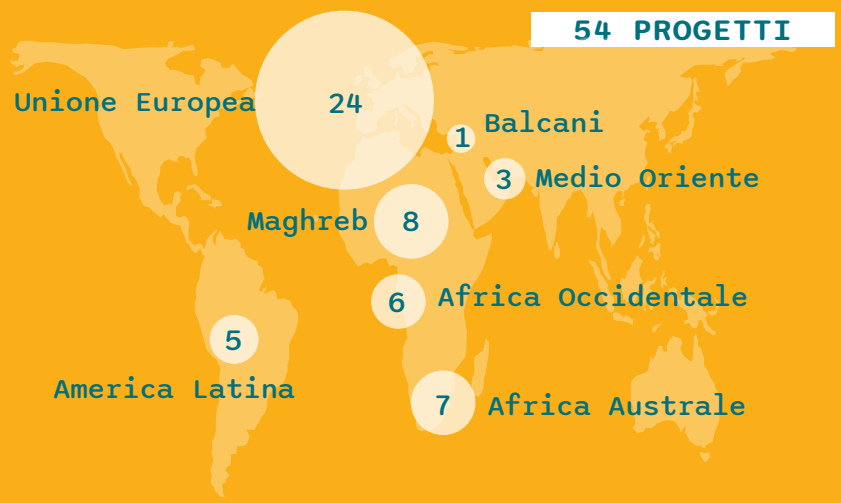
*DI CUI 43% MINORI DI 35 ANNI

+DI CUI IL 5% SI AUTODEFINISCONO PERSONE LGBTQIAP+

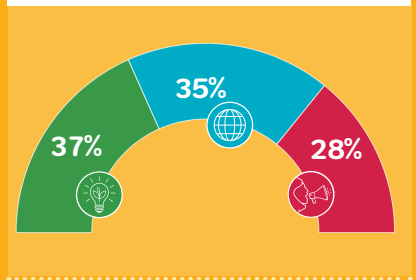
ORGANIZZAZIONI

Progetti

PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA



PROGETTI PER SFIDA



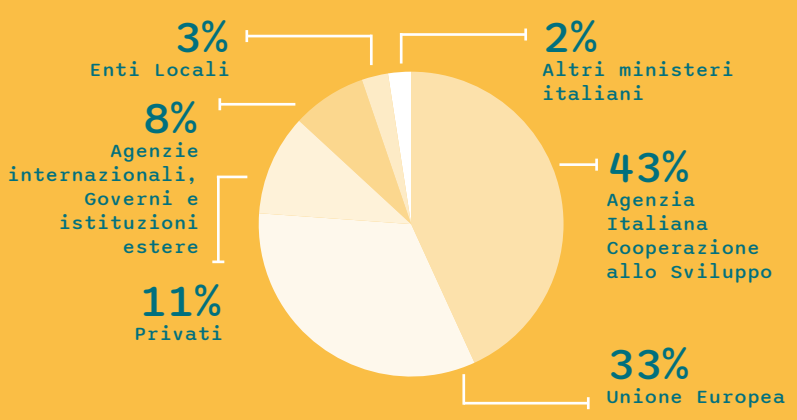
TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE

101	Associazioni di produttor3
214	Enti pubblici/ Istituzioni locali
31	Associazioni giovanili
126	Imprese cooperative e sociali
10	Organizzazioni sindacali
42	Imprese private
10	Centri accoglienza
265	Organizzazioni per i diritti e gruppi informali di donne
5	Organizzazioni commercio equo e solidale, finanza etica e microcredito
124	Organizzazioni comunitarie e altri gruppi informali
35	Organizzazioni per i diritti LGBTQIAP+
11	Associazioni di immigrat3, migranti o immigrat3 di seconda/terza generazione
225	Università centri di ricerca e scuole
361	Ong e organizzazioni per i diritti sociali, civili politici
7	Associazioni popoli nativi
57	Media
11	Reti

Origine e destinazioni dei fondi

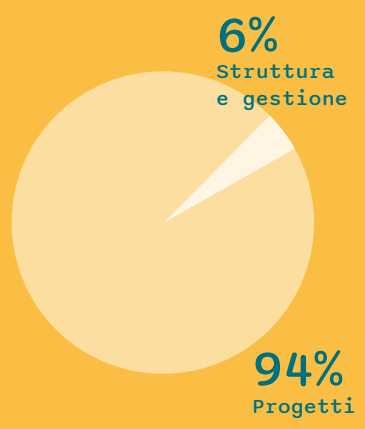
TOTALE PROVENTI: €13.401.776

Ripartizione per finanziatore

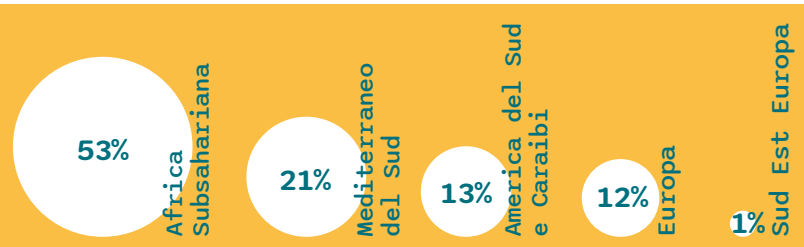


TOTALE COSTI: €13.416.564

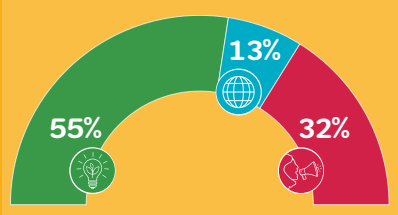
Ripartizione utilizzo fondi



FONDI PER AREA GEOGRAFICA



FONDI PER SFIDA



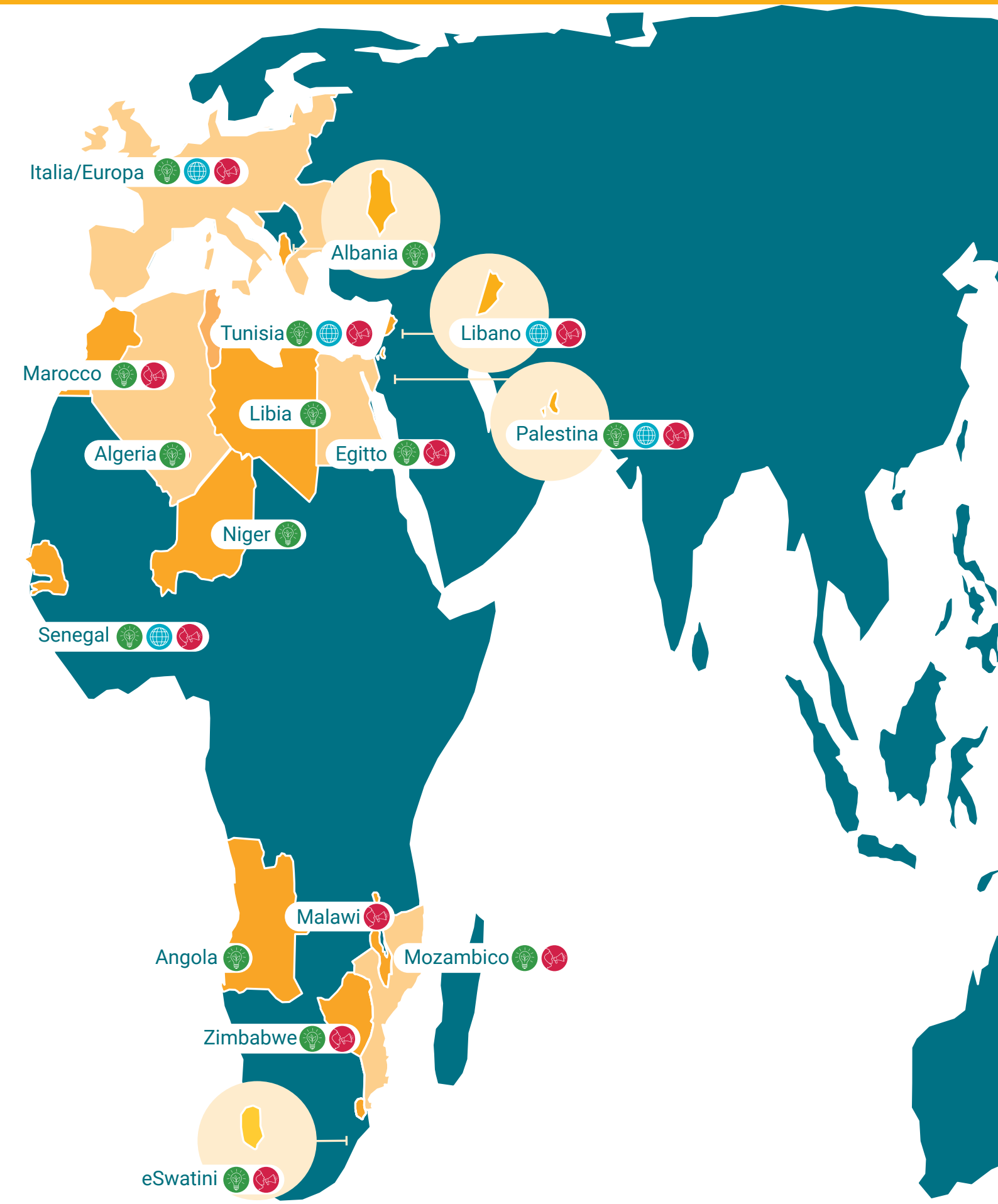
Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni

Diritti, migrazioni e inclusione

Diritti delle donne ed equità fra i generi

23 Paesi

con progetti attivi


Italia/Europa
Albania
Tunisia
Libano
Marocco
Libia
Palestina
Algeria
Egitto
Niger
Senegal
Malawi
Angola
Mozambico
Zimbabwe
eSwatini

PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

22 PROGETTI

GLI OBIETTIVI

L'impegno per la conversione ecologica e sociale dei sistemi di produzione e consumo.
Il diritto ad un ambiente salubre e la cura dei beni comuni.

22 PROGETTI 17 PAESI

Albania, Algeria, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, eSwatini, Italia, Libano, Marocco, Niger, Senegal, Tunisia, Zimbabwe.

TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE

101	Associazioni di produttori
76	Enti pubblici/ Istituzioni locali
101	Organizzazioni comunitarie e altri gruppi informali
119	Imprese cooperative e sociali
90	Ong e organizzazioni per i diritti sociali, civili politici
37	Imprese private
30	Università centri di ricerca e scuole
42	Organizzazioni per i diritti e gruppi informali di donne
5	Organizzazioni commercio equo e solidale, finanza etica e microcredito
1	Centri accoglienza
2	Organizzazioni sindacali
20	Associazioni giovanili
5	Associazioni popoli nativi
3	Media
8	Reti

ORGANIZZAZIONI

630

BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022

26.210*

54,5% UOMINI

45,5% DONNE

*DI CUI 27% MINORI DI 35 ANNI

Rafforzamento delle filiere del Cacao e Caffè

nelle province di Carchi, Imbabura ed Esmeraldas.

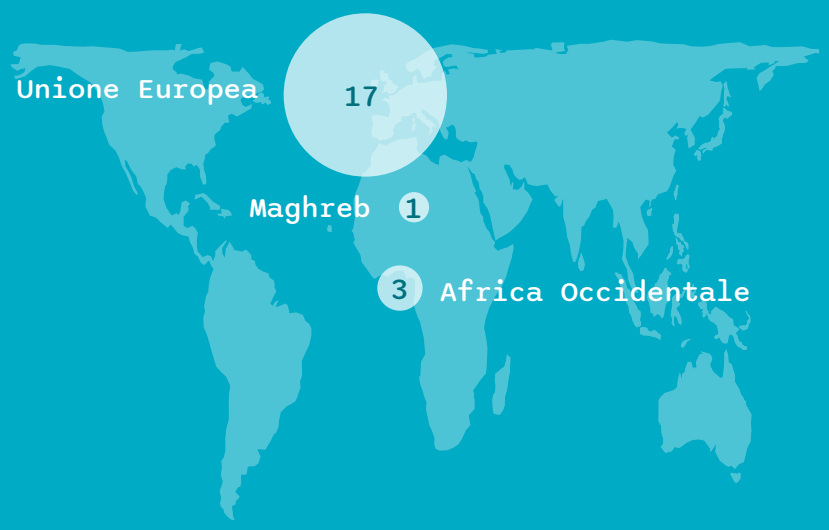
ECUADOR

Le province di Esmeralda, Carchi e Imbabura in Ecuador registrano alti livelli di povertà e le catene di cacao e caffè sono una strategia per lo sviluppo dei territori perché rappresentano un'alternativa più redditizia e sostenibile rispetto alle colture tradizionali della regione. Il caffè e il cacao delle tre province sono molto apprezzati sul mercato nazionale e internazionale, ma l3 produttor3 continuano ad affrontare parecchie difficoltà a livello gestionale, organizzativo e di vendita. Le donne, pur contribuendo alla lunga catena di valore del cacao e del caffè, non partecipano agli spazi decisionali di iniziative produttive e/o organizzative e il loro lavoro è invisibile. Un altro grave problema è il ricambio generazionale con poch3 giovani legati alle due catene produttive. Il progetto, gestito da COSPE e finanziato dal FIEDS (Fondo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible) mira a rafforzare le catene di valore di caffè e cacao nelle 3 province migliorandone la governance, la rappresentatività e la produttività. L'obiettivo è migliorare anche la gestione commerciale delle associazioni dell3 piccol3 produttor3, facilitando l'inclusione economica delle donne secondo i principi dell'economia sociale e solidale, della sostenibilità ambientale, dell'uguaglianza e della conservazione del patrimonio culturale. Il progetto ha coinvolto 1666 piccol3 produttor3 organizzat3 in 18 organizzazioni. Il progetto ha portato inoltre a un significativo incremento del reddito medio annuale dell3 lavorator3 per tutt3 3 produttor3 di cacao e caffè coinvolt3 (1677, di cui 431 donne e 1246 uomini). Tra loro anche 186 in condizioni di vulnerabilità.
Portando il reddito medio delle produttrici di caffè da $1.853 annuali a $3.072 e quello degli uomini da $2.169 a $4.435. E per le produttrici di cacao da $54 a $384 con un incremento del 710%, mentre per i produttori si passa da $300 a $555 annuali.
Per ottenere questo risultato COSPE ha lavorato per il rafforzamento delle capacità gestionali delle associazioni, il supporto tecnico nelle piantagioni per migliorare la qualità e quindi il prezzo del prodotto, ma l'elemento che ha portato all'innalzamento del reddito deriva soprattutto dal miglioramento della commercializzazione associativa.
Sono stati 677 gli ettari di terreno che, grazie a un lungo lavoro di accompagnamento tecnico e formazione, hanno ottenuto la certificazione biologica e sono 7 le imprese agricole che oggi adottano i principi dell'Economia Sociale e Solidale.
Grazie a queste azioni, principalmente dedicate alle donne insieme a una formazione su tematiche di genere, sono 50 le donne che, dall'inizio del progetto, hanno migliorato il loro reddito e partecipano in maniera equa alla gestione delle risorse familiari. Ben 19 sono le donne che hanno promosso nuove iniziative economiche: sono le produttrici di cacao di Quinindè (riunite nell'associazione Asomurchoq) che dal 2022 hanno in gestione il laboratorio di cioccolateria di Redescocpe. Alle ultime elezioni di Redescocpe due rappresentanti di Asomurchoq sono state elett3 nella giunta direttiva e una terza donna ricopre ora il ruolo di presidente. In totale sono 13 le donne che partecipano in maniera significativa a organismi direttivi. In Totale il 29% delle persone che ricoprono incarichi direttivi nelle associazioni di produttor3 sono donne.

Obiettivi millennio 2030

PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

21 PROGETTI



GLI OBIETTIVI

Per un accesso ai servizi inclusivo e di qualità da parte delle persone a rischio di povertà e discriminazione.
Dalla parte di chi è discriminatə o a rischio discriminazione.

21 PROGETTI
7 PAESI

Capo Verde, Italia/Europa, Egitto, Libano, Libia, Palestina, Senegal.

TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE

- 34 — Enti pubblici/ Istituzioni locali
- 23 — Organizzazioni comunitarie e altri gruppi informali
- 7 — Imprese cooperative e sociali
- 4 — Organizzazioni per i diritti Lgbtqiap+
- 76 — Ong e organizzazioni per i diritti sociali, civili politici
- 3 — Imprese private
- 8 — Organizzazioni per i diritti e gruppi informali di donne
- 12 — Università centri di ricerca e scuole
- 4 — Associazioni di immigrat3, migranti o immigrat3 di seconda/terza generazione
- 9 — Centri accoglienza
- 6 — Organizzazioni sindacali
- 9 — Associazioni giovanili
- 2 — Associazioni popoli nativi
- 18 — Media
- 1 — Reti

ORGANIZZAZIONI

224

BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022

8.297*

41,5% DONNE

58,5% UOMINI

*DI CUI 54% MINORI DI 35 ANNI

Nouvelles Perspectives

SENEGAL

I media svolgono un ruolo determinante nella costruzione del discorso politico ma anche sociale attorno alle migrazioni. Questo è vero in Europa ma anche nei Paesi di origine della migrazione. Secondo l'ultima indagine Oim in Senegal, il 43% dei potenziali migranti dichiara di non avere le informazioni necessarie, il 37% non conosce i rischi associati alla migrazione, il 25% indica genitori e parenti come soggetti che hanno influito nella decisione di partire.

Per questo COSPE, che ha una presenza trentennale nel Paese, ha deciso di lavorare sulla corretta informazione, sperimentando anche una campagna di comunicazione nell'ambito del progetto *"Nouvelles Perspectives,"* cofinanziato dal Fondo AMIF dell'Unione Europea. Informarsi e discutere pubblicamente sulla dimensione sociale della migrazione è stata una necessità emersa dalle ricerche preliminari svolte nell'ambito del progetto e da queste sono state messe a punto due campagne, una informativa e l'altra di comunicazione per provare a dare spazio, voce e protagonismo all3 tant3 giovani che decidono di rimanere, investire nel Paese e che vogliono avere lo stesso prestigio sociale di chi decide di migrare.

La prima ricerca sulla rappresentazione della migrazione nei media senegalesi e il primo scambio tra giornalist3 senegalesi ed europe3 per un lavoro collettivo di coproduzioni giornalistiche sono state iniziative pionieristiche che l'Unione Europea ha riconosciuto come buone pratiche. L'università di Dakar – e in particolare il *Centre d'Etudes des Sciences et Techniques de l'Information* – ha deciso di rendere stabile il monitoraggio dei media senegalesi su un fenomeno così ampio e dibattuto in Senegal.

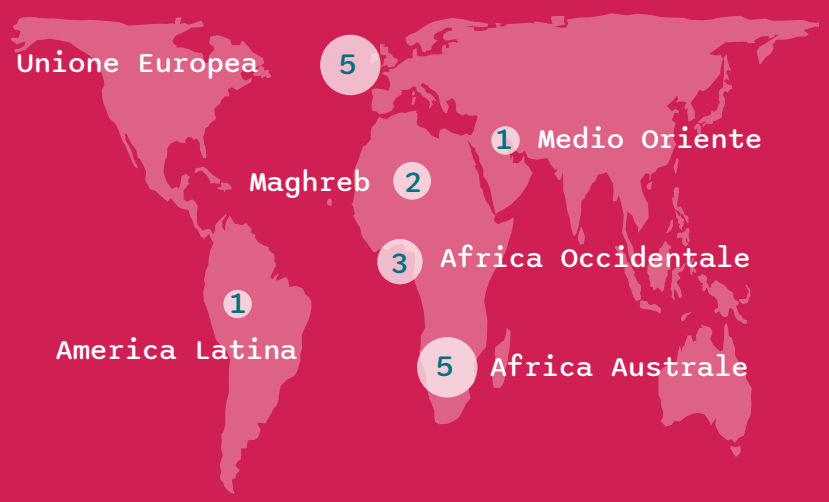
Il coinvolgimento di influencers e artist3 nella campagna di comunicazione è stato apprezzato e ha avuto anch'esso degli effetti che vanno al di là della fine del progetto a testimonianza di un processo virtuoso messo in atto dalle attività L'85,4% dell3 partecipant3 intervistat3 dichiara di aver aumentato le proprie conoscenze sui rischi della migrazione irregolare. L'81,80% dell3 giovani partecipanti al festival intervistat3 ha dichiarato di aver aumentato le proprie conoscenze su altre opportunità di migrazione regolare e/o alternative economiche

Un dell3 artist3 coinvolt3, lə rapper e presidente dell'associazione *Afrikuturbain*, ha deciso di chiamare il nuovo album *Jambaar*, ovvero con il nome della campagna di comunicazione e di veicolare il messaggio durante la promozione e nei concerti che organizzerà.

Obiettivi millennio 2030

PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

17 PROGETTI



GLI OBIETTIVI

Empowerment delle donne e delle persone Lgbtqiap+ nelle sfere politiche, sociali, economiche, familiari, individuali

17 PROGETTI
11 PAESI

Capo Verde, Cuba, Eswatini, Italia/Europa, Libia, Malawi, Palestina, Senegal, Tunisia, Zimbabwe.

TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE

- 5 — Associazioni di produttori
- 125 — Enti pubblici/ Istituzioni locali
- 40 — Organizzazioni comunitarie e altri gruppi informali
- 1 — Imprese cooperative e sociali
- 199 — Ong e organizzazioni per i diritti sociali, civili politici
- 5 — Imprese private
- 219 — Organizzazioni per i diritti e gruppi informali di donne
- 188 — Università centri di ricerca e scuole
- 31 — Organizzazioni per i diritti Lgbtqiap+
- 11 — Associazioni giovanili
- 2 — Organizzazioni sindacali
- 38 — Media
- 1 — Reti

ORGANIZZAZIONI

865

BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022

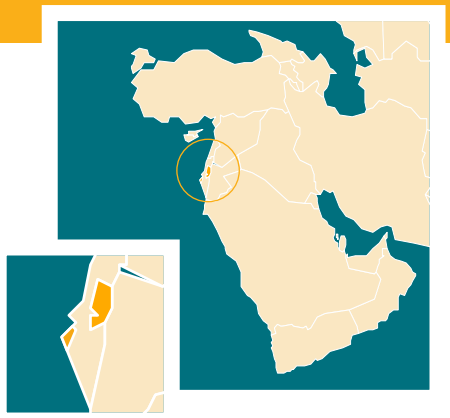
25.821*

3,5% NON-BINARY

34% UOMINI

62,5% DONNE

*DI CUI 54% MINORI DI 35 ANNI



Donne e democrazia

PALESTINA

Nonostante i numerosi progressi maturati negli ultimi anni, la strada verso la piena affermazione dei diritti delle donne in Palestina risulta ancora piena di ostacoli. Tra la popolazione femminile in Palestina si rileva un alto livello di scolarizzazione. Questo non va però ad influire positivamente sull'occupazione: il tasso di disoccupazione, che per le donne è del 40%, sale infatti al 69% se si considerano le giovani laureate.

In generale la partecipazione delle donne palestinesi alla vita politica e l'accesso ai processi di *decision making* appare problematica a causa del carattere patriarcale della società palestinese e della loro esposizione a forme di sessismo, violenza e discriminazione. Il quadro risulta ancor più aggravato per le donne palestinesi con disabilità (Dcd), le quali si trovano in una condizione di estrema vulnerabilità determinata da un duplice livello di discriminazione, che le conduce di fatto ad essere marginalizzate nella dimensione pubblica e fortemente svalutate in quella privata.

Il progetto "Donne e Democrazia" ha lavorato per costituire dei gruppi di donne-risorsa che hanno lavorato all'elaborazione di agende, elenchi dettagliati di problematiche comuni e anche di proposte per un miglioramento della condizione e della partecipazione alla presa di decisione.

Gli incontri, il lavoro collettivo, lo scambio e la condivisione hanno già rappresentato l'uscita dal senso di isolamento per molte donne. Il progetto ha poi sostenuto i percorsi di affermazione politica o economica individuati dalle donne. Ben 322 le donne che sono riuscite a proporre incontri con le autorità locali. La presentazione delle istanze femministe sono state rivolte soprattutto alle municipalità.

Positiva -secondo il giudizio raccolto- è stata anche la dinamica che ha visto i gruppi formali e informali di donne pianificare e realizzare incontri comunitari e di interesse per la popolazione delle comunità coinvolte, in particolare sulle tematiche dell'inclusione delle persone con disabilità.

L'autonomia economica rappresenta una leva importante per l'emancipazione e nell'ambito del progetto sono state 99 le donne sostenute direttamente. Le iniziative promosse riguardano: la commercializzazione di prodotti di artigianato locali -saponi all' olio di oliva, ricamo tradizionale palestinese, produzione di Za'atar, spezie, abiti tradizionali, cibo tradizionale- e attraverso l'organizzazione di eventi per la vendita dei prodotti o, nel caso della comunità di Beit Illo (Governatorato di Ramallah), la creazione di un piccolo negozio a gestione femminile.

Sono inoltre in corso delle azioni pilota innovative come il sostegno alla Radio 24 FM, creata e promossa da giovani giornalist3, o alla compagnia teatrale palestinese *Ayyam al Masrah - Theater Day Productions* (Tdp) che dal 1995 è l'unica attiva nella Striscia di Gaza.

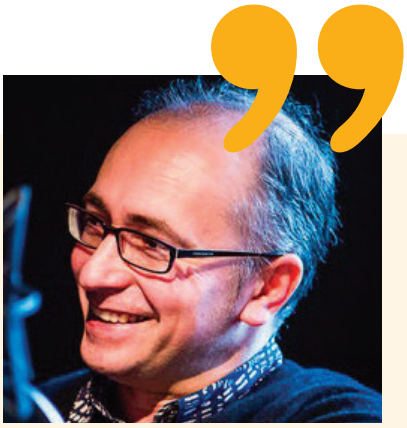
Il progetto ha sostenuto la produzione e la rappresentazione dello spettacolo "The story is sick", un audace esperimento che utilizza il teatro contemporaneo come strumento di advocacy e denuncia per provocare e alimentare riflessioni e un dialogo pubblico sulla situazione delle donne nella comunità palestinese, nella Striscia di Gaza, in contesti di violenza, dando chiavi di lettura diverse e idonee a qualunque tipo di pubblico.

Obiettivi millennio 2030

40 anni cospe

COSPE quest'anno ha compiuto 40 anni: un traguardo importante che ci richiede consapevolezza e scelte coraggiose, che partano da una chiara definizione delle priorità e degli obiettivi.
Nel 2022 abbiamo assistito a cambiamenti epocali, che hanno avuto un impatto nel nostro lavoro e ci hanno messo in discussione nella rilettura di quello che può e deve essere il nostro contributo. Non solo la guerra in Europa e il nazionalismo come ideologia dominante, ma continui attacchi alle Ong e il venir meno dello spirito di solidarietà che aveva innescato la pandemia, così come dell'attenzione alla crisi climatica e ambientale. Mutamenti di scenario si sono avuti in tutti i paesi in cui operiamo, dai cambi di governo, a tentativi di colpi di stato, a nuove sacche di povertà gene rate dall'aumento dei prezzi e dalla scarsità di materie prime, alla repressione dei movimenti sociali.
Molte sono dunque le sfide che ancora ci attendono, e che affronteremo come meglio sappiamo fare, attraverso il nostro lavoro e il nostro impegno. In questo bilancio sociale troverete i dati, i racconti, i numeri, le parole e i volti che lo raccontano.

Francesca Pieraccini,
direttorə generale COSPE



La Federazione europea dei giornalisti ha lavorato con COSPE per migliorare la copertura mediatica della migrazione. Questa collaborazione ha in particolare permesso di formare giornalist3 e student3 di giornalismo in Italia, Belgio e Senegal, su un trattamento mediatico più umano ed etico del processo migratorio. Gli scambi di giornalist3 europe3 e senegalesi hanno portato a coproduzioni giornalistiche senza precedenti, che hanno cambiato il modo in cui l3 giornalisti guardano al fenomeno migratorio. Infine, la collaborazione ha consentito anche la pubblicazione di una guida pratica per garantire una copertura più etica e responsabile dell3 migranti.

"Questa collaborazione è di grande valore professionale, perché i media considerano sempre meno questo tipo di coproduzioni transnazionali. Non solo siamo riuscit3 a rompere tabù e svelare aspetti poco noti del fenomeno migratorio, ma abbiamo anche cambiato la percezione dell3 giornalist3. È un risultato molto promettente e di cui siamo particolarmente liet3."

Ricardo Gutierrez
segretarə generale, Federazione europea dei giornalisti

Sedi estere*

AFRICA AUSTRALE

ANGOLA	**Cuanza Sul:** c/o "Instituto Superior Politecnico do Cuanza Sul", Rua 12 Novembro, Sumbe tel +244 936 004 435 | *angola@cospe.org*
REGNO DI ESWATINI	**Manzini:** House 1, Plot 1/758 Mzimnene | tel +268 25053331 | *eswatini@cospe.org*
ZIMBABWE	**Harare:** 14 Natal Road, Belgravia | tel +263 772890401 | *zimbabwe@cospe.org*

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE	**Sao Filipe:** 8220, Ilha do Fogo | tel +238 3581331 | *capoverde@cospe.org*
NIGER	**Niamey:** COSPE c/o RESEDA, Koira Kano, Rue KK | tel +227 80 33 14 49 | *niger@cospe.org*
SENEGAL	**Dakar:** Zone A, villa 1A, Rue Lieutenant Pierre Faye X Boulevard Dial Diop | *senegal@cospe.org* **Ziguinchor:** Boucotte Korentas | tel +221 33 9913467 /76 555 6430 **Sédhiou:** Santassou | tel +221 33 995 0601

MAGHREB

MAROCCO	**Rabat:** 2 Rue Tripoli, Apt. N°7 Hassan, c/o Association Quartiers du Monde | *marocco@cospe.org*
TUNISIA	**Tunisi:** 5 rue Hédi Essouad, Menzah 9, Tunisia, 1013 tel +216 24 971 745 / fax +216 71 84 5613 | *tunisia@cospe.org*

MEDIO ORIENTE

EGITTO	**Il Cairo:** 18, Nagy Farid, Dokki | tel +01097775118 | *egitto@cospe.org*
LIBANO	**Beirut:** Sciaibain St. Ibn Slelati, Furn El Chebbak | *libano@cospe.org*
PALESTINA	**Gerusalemme:** Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina | tel +972 (0) 2 6561217 | *palestina@cospe.org*

SUD EST EUROPA

ALBANIA	**Scutari:** Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III | tel +355 (0) 682682835 | *albania@cospe.org*

AMERICA DEL SUD

BRASILE	**Rio de Janeiro:** Rua Alice, 00298, Laranjeiras | tel +21 987416747 | *brasile@cospe.org*
COLOMBIA	**Mocoa:** Carrera 7 No. 8. 22 primer piso, Barrio Villa Colombia, Putumayo tel +57 3007050603 / cell +57 3117625596 | *colombia@cospe.org*
ECUADOR	**Quito:** Avenida 6 de diciembre N26-169 y La Niña | tel +593 22 220618 | *ecuador@cospe.org*

CENTRO AMERICA E CARAIBI

CUBA	**La Habana:** Calle C, n. 304, entre 13 y 15, Vedado, Plaza de la Revolución tel +53 7 8328296 | *cuba@cospe.org*

* aggiornato al 1 luglio 2023.

COME SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE CON

BONIFICO BANCARIO: **IBAN** IT37 S050 1802 8000 0001 0078 764
BOLLETTINO POSTALE: **c/c postale** n. 27127505 intestato a COSPE
CARTA DI CREDITO: sul nostro sito **www.cospe.org**

DESTINA IL TUO 5X1000

Con la tua firma e il codice fiscale **9400 8570 486** nella casella "sostegno al volontariato e alle onlus..."della tua dichiarazione dei redditi

FAI VOLONTARIATO CON NOI

Tutti possono attivarsi e partecipare al cambiamento.
Vieni sul nostro sito per diventare unə di noi.

WWW.COSPE.ORG

INQUADRA E DONA

SEDE NAZIONALE
via Slataper, 10
50134 - **Firenze**
T +39 055 473556
info@cospe.org

EMILIA ROMAGNA
via Lombardia, 36
40139 - **Bologna**
T +39 051 546600
emiliaromagna@cospe.org

MARCHE
(c/o Ferrhotel)
via del Miralfiore, 6
61122 - **Pesaro**
T +39 340 1752117
marche@cospe.org

TRENTINO-ALTO ADIGE
(c/o Fondazione Langer)
via dei Bottai, 55
39100 - **Bolzano**
T +39 340 7350915
trentinoaltoagide@cospe.org

40 cospe
DIRITTI.INSIEME.